

Il Cuore dell'ospitalità
Autunno in Barbagia
2 Settembre - 17 Dicembre 2023



Fainas de ichinadu

Orotelli

30 settembre e 1 ottobre

Orotelli

Nel cuore della Sardegna, dove ancora oggi la vita è segnata da antiche tradizioni e usanze popolari, sorge il centro di Orotelli. Situato su un altopiano di rocce granitiche, il paese si sviluppa in due nuclei separati: quello più antico, con il centro storico disposto intorno alla chiesa dedicata a San Giovanni Battista, e il nuovo rione di Mussinzua, edificato dagli anni Trenta. Il nome di Orotelli potrebbe derivare dai sostantivi di origine greca "Oros" (altura) e "Tello" (nascere), in riferimento alla sua posizione collinare, oppure dal latino "Ortellius", ovvero "terra d'oro" poiché ricca di grano. Di certo il borgo vanta origini antichissime: vecchie testimonianze si riscontrano ad esempio nei vari monumenti di epoca nuragica come le numerose sepolture megalitiche o il famoso dolmen di Sinne. Secondo tradizione le origini del primo nucleo abitato sono legate ad un'antica leggenda di un pastore e del suo bestiame perduto: l'uomo, proveniente da un paese vicino, dopo una lunga ricerca ritrova gli animali fermi ad abbeverarsi a una fontana denominata Iscatthai; il pastore, affascinato da quella fonte d'acqua e dalla bellezza dei luoghi, decise di non andar più via da quella zona e trasferirsi con la famiglia, dando così i natali al paese. Nonostante il territorio granitico il paese si è distinto in passato più per la sua economia agricola che per la pastorizia. Negli anni Sessanta, con la crisi del settore dei cereali, è scomparsa quasi definitivamente anche la comunità degli agricoltori. Permane l'attività artigianale, che ha portato i calzolari orotellesi ad essere noti in tutta la provincia per la loro maestria. Il paese è da sempre considerato la patria dei classici stivali della Barbagia, "sos cambales", ancora oggi realizzati a mano secondo la tradizione e utilizzando forme di legno, osso di capra per le rifiniture e la rigatura, lesine di spago e trincetto per i tagli del cuoio.

In the heart of Sardinia, where life still bears the signs of ancient traditions and folk customs, sits the village of Orotelli. Located on a granite rock upland, the village is divided into two different parts: the older one, with the old village centre surrounding the Church of San Giovanni Battista, and the new district of Mussinzua, built in the 1930s. The name Orotelli may derive either from the ancient Greek nouns "Oros" (upland) and "Tello" (be born), with reference to his uphill location, or from the Latin word "Ortellius", which means "land of gold", because of its wealth of grain. The hamlet boasts very ancient origins as witnessed, for instance, by the monuments from the Nuragic period, such as the several megalithic tombs, or the famous dolmen of Sinne. According to tradition, the origins of the first town centre are linked to an old legend of a shepherd and his missing livestock: the man, who came from a nearby village, after a long search found the animals drinking from a fountain called Iscatthai. The shepherd, fascinated by that spring and the beauty of the place, decided not to ever leave that area and to move there with his family, giving life to the village. Despite the granitic soil, in the past the village stood out more for its agricultural economy than for pastoralism. During the 1960s, due to the crisis of the cereal industry, the community of farmers has almost disappeared. Artisan craftsmanship persists, leading the Orotelli cobblers to become well-known in the whole province for their expertise. The village has always been considered as the home of the traditional boots of Barbagia, "sos cambales", which are still handmade today using traditional methods, such as wood molds, goat bones for the finishes and scuffing, twine awl and skiving knife for cutting the leather.



Foto Archivio Comune di Orotelli - M. Locci

Fainas de ichinadu

Il termine Faina (dal catalano Feina = lavoro) in Sardegna indica il fare, le faccende, il lavoro.

La storia di Orotelli è legata in particolare al lavoro agricolo e pastorale e a sas fainas delle massaie.

Sabato 30 settembre

ore 09:00: Saluti del Sindaco, illustrazione della manifestazione a cura della Pro Loco Orotelli e inaugurazione delle “Domos”

Centro Polivalente F. Pintus

Domenica 1 ottobre

ore 15:30: Sfilata della maschera tipica

Thurpos di Orotelli con voce narrante che descriverà la maschera tradizionale e racconterà i riti eseguiti durante l'esibizione

ore 17:00: Lettura di brani tratti dai libri dello scrittore orotellese Salvatore Cambosu, accompagnati dal sottofondo musicale della fisarmonica di Pier Paolo Vacca | **Nella domo dell'Ass. Cult. Festina Lente**

ore 18:00: Festa finale con i balli tradizionali animati dal Gruppo Folk Orotelli, dall'organettista Davide Ledda, dalla chitarra di Fabrizio Bandinu e dalle voci di Marco Sias e Giovanni Magrini
Pizza antistante la sede della Pro Loco

ore 21:00: Chiusura delle “Domos”



Entrambe le giornate

ore 10:00: Apertura delle “Domos”, dei laboratori agroalimentari e manifatturieri e delle mostre

Dalle ore 11:00 e per tutta la giornata:

Laboratori esperienziali

- lavorazione de Su Pane Vresa e de Su Pistiddu (dolce tipico)
- produzione del formaggio
- lavorazione dei materiali della tradizione
- “Jocamus a sa murra” - Laboratorio sul gioco de “Sa Murra”

ore 12:00: Esibizione dei campanari locali | **Campanile della Chiesa di San G. Battista**

ore 15:00: potrete provare l'emozione di essere unu Thurpu indossando Su Gabbanu e cospargendovi il viso con Su Tintieddu per rivivere insieme uno dei riti pagani più suggestivi del Carnevale Barbaricino

Durante tutta la giornata le vie del Borgo Autentico di Orotelli saranno animate dal canto a tenore e dalle note degli organetti che accompagneranno i balli tradizionali.

Visite guidate

ore 10:00 e ore 15:00: In occasione del Grande Festival dedicato all'arte e all'architettura del Medioevo italiano “I Giorni del Romanico” ed in collaborazione con la Fondazione Sardegna Isola del Romanico, sarà possibile visitare la Chiesa Romanica ed il campanile dedicati al Santo patrono San Giovanni Battista.





Fainas de ichinadu

The word *Faina* (from the Catalan *Feina* = work) in Sardinia means doing, chores, work.

The history of Orotelli is particularly linked to agricultural and pastoral work and to *sas fainas* of housewives.

Saturday 30 september

9:00 am:

Greetings by the Mayor, explanation of the event by the Pro Loco Orotelli and inauguration of the "Domos"

Centro Polivalente F. Pintus

Sunday 1 october

3:30 pm:

Parade of the *Thurpos* mask, typical of Orotelli, with a narrator describing the traditional mask and recounting the rituals performed during the performance

5:00 pm:

Reading of excerpts from books by writer Salvatore Cambosu from Orotelli, accompanied by the musical background of Pier Paolo Vacca's accordion

Inside the *domo* of Associazione Cult. Festina Lente

6:00 pm:

Final celebration with traditional dances enlivened by the Orotelli Folk Group, accordionist Davide Ledda, Fabrizio Bandinu's guitar, and the voices of Marco Sias and Giovanni Magrini

In front of the Pro Loco office

9:00 pm:

Closing of the "Domos"

On both days

10:00 am: Opening of the “Domos”, starting of agribusiness and manufacturing workshops and exhibitions

From 11:00 a.m. and throughout the day

Experiential workshops

- making of *Su Pane Vresa* and *Su Pistiddu* (typical dessert)
- cheese making
- processing of traditional materials
- "Jocamus a sa murra" - Workshop on the game of "Sa Murra"

12:00 pm: Performance by local bell ringers | **Bell tower of San G. Battista**

3:00 pm: experience the thrill of being a *Thurpu* by wearing *Su Gabbanu* and sprinkling your face with *Su Tintieddu* to relive together one of the most evocative pagan rites of the *Barbaricino* Carnival

Throughout the day, the streets of the *Borgo Autentico* of Orotelli will be enlivened by a *tenore* singing and the notes of accordions' accompanied traditional dances.

Guided tours

from 10:00 am to 3:00 pm:

On the occasion of the Great Festival dedicated to the art and architecture of the Italian Middle Ages "I Giorni del Romanico" and in collaboration with the *Fondazione Sardegna Isola del Romanico*, it will be possible to visit the Romanesque church and bell tower dedicated to the patron saint John the Baptist.



Il Cuore dell'ospitalità

Autunno in Barbagia

2 Settembre - 17 Dicembre 2023



SETTEMBRE

2/3 Bitti
9/10 Oliena
16/17 Sarule, Teti
23/24 Austis, Orani
30 e 1° Ott. Dorgali, Lula, Orotelli

OTTOBRE

30 Sett. e 1° Dorgali, Lula, Orotelli
7/8 Gavoi, Lollove, Tonara
14/15 Meana Sardo, Onani, Orgosolo
21/22 Belvi, Ottana, Sorgono
28/29 Aritzo, Olzai

NOVEMBRE

1/2/3/4/5 Desulo
3/4/5 Mamojada
4/5 Ovodda
11/12 Nuoro, Tiana
18/19 Atzara
25/26 Lodine, Ollolai

DICEMBRE

2/3 Gadoni, Oniferi
8/9/10 Fonni
9/10 Ortuero
16/17 Orune

